

Stato non ci permette di migliorare la retribuzione di questo servizio.

I tramutamenti noi non li facciamo se non quando le ragioni del servizio lo esigono. Capisco anch'io, che gli agenti di polizia non debbano essere tolti facilmente e senza ragioni da un luogo per essere mandati in un altro, appunto perchè lo studio delle persone e delle abitudini locali, e direi anche la conoscenza topografica del luogo dove esercitano il loro ufficio, sono necessari e non si ottengono facilmente; i tramutamenti continui sarebbero un danno per il pubblico servizio. Ad ogni modo, anche di questo mi occuperò, dando le debite istruzioni agli uffici di polizia. E mi pare così di aver risposto a tutti gli oratori.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Villanova.

Villanova. Dalle risposte dell'onorevole presidente del Consiglio arguisco che forse mi s'è no male espresso; imperocchè io non ho censurato il servizio delle guardie di pubblica sicurezza, anzi tengo a dire una cosa, che riconosco anche io che il servizio delle guardie di pubblica sicurezza è molto migliorato da quello che era antecedentemente...

Crispi, ministro dell'interno. È la verità.

Villanova. Ed in ordine anzi a questo convincimento ho fatto una raccomandazione al presidente del Consiglio ricordando che spesso volte i vari servizi resi dalle guardie di pubblica sicurezza non sono convenientemente riconosciuti, perchè, lo torno a dire ancora una volta, quando si tratta di dare o delle lodi o delle retribuzioni, si danno ai superiori che spesso non hanno altro merito che di starsene seduti nel loro gabinetto, mentre le operazioni veramente utili vengono fatte dai poveri agenti di pubblica sicurezza, che sono conseguentemente anche esposti a tutti i pericoli, ai quali ha accennato l'onorevole presidente del Consiglio.

Quanto poi alle informazioni della pubblica sicurezza io non ho ristretto la mia interrogazione al solo caso particolare, che ho accennato come esempio all'onorevole presidente del Consiglio, ma ho parlato in generale. Io accennava alle informazioni che per legge e per consuetudine sono date dall'autorità di pubblica sicurezza in ripetute occasioni, e diceva trattarsi di argomento gravissimo perchè c'è da una parte la irresponsabilità dell'autorità, che dà le informazioni, senza che i cittadini abbiano il diritto di domandare spiegazioni per quelle informazioni che pure li espongono a seri pericoli.

Di conseguenza la mia raccomandazione si ri-

solve nell'invocare tutta quella prudenza che è necessaria in materia così delicata.

Del resto non ho che da ringraziare l'onorevole presidente del Consiglio per la risposta cortese che egli mi ha dato.

Presidente. L'onorevole Marcora ha facoltà di parlare.

Marcora. Io sono lieto che l'onorevole ministro abbia riconosciuto la giustezza delle mie osservazioni, e, sicuro che provvederà, lo ringrazio.

Presidente. L'onorevole Billi ha facoltà di parlare.

Billi. Ringrazio l'onorevole ministro per le sue risposte e sono sicuro che egli troverà modo di far rispettare la legge.

Presidente. L'onorevole Mel ha facoltà di parlare.

Mel. Ringrazio anch'io l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni; soltanto temo di essermi male spiegato, inquantochè parmi l'onorevole ministro abbia creduto che io domandato avessi l'aumento del soldo delle guardie di pubblica sicurezza; il che, se non mi ha tradito la parola, veramente non chiesi, nè fu nei miei intendimenti di chiedere, ben sapendo a qual grossa conseguenza finanziaria avrebbe portato tale richiesta. Volesse Iddio che le condizioni del bilancio questo pure ci consentisse! Di quanto verrebbe ad essere migliorato in qualità questo Corpo, che pur presta ottimo servizio!

Io ricordai invece all'onorevole ministro quella raccomandazione che ebbi occasione di fargli quando si discusse la legge sul personale di pubblica sicurezza, relativamente allo stipendio dei funzionari di concetto. Poichè devono formarsi le nuove piante organiche di quel personale, così rammentai all'onorevole ministro quella mia raccomandazione, seguita da un suo benevolo affidamento.

E su questa preghiera insisto, come sulle altre che gli rivolsi.

Crispi, ministro dell'interno. La legge sul personale di pubblica sicurezza non è ancora pubblicata; appena sarà pubblicata, provvederò.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morelli.

Morelli. Ringrazio l'onorevole ministro dell'interno che, in parte, ha riconosciuto la necessità di interpretare la legge di pubblica sicurezza nel senso che gli atti occorrenti agli effetti dell'articolo 71 della legge di pubblica sicurezza non si debbano rinnovare ogni anno, quando si richiede la rinnovazione della licenza pel porto d'armi;